

RELAZIONE TECNICA DI FATTIBILITA' DEL NUOVO PROGETTO DI RACCOLTA PORTA A PORTA DOMICILIARE NEL BACINO TERRITORIALE DI CMV SERVIZI SRL

STUDIO DI FATTIBILITA' PRELIMINARE SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA ED APPLICABILITA' TARIFFA A CORRISPETTIVO A.2015

(temi ed aspetti valutati nell'Assemblea dei Soci di CMV Servizi srl del 04 novembre 2014 e negli incontri tecnici precedenti finalizzati all'individuazione di un progetto di raccolta differenziata omogeneo sull'intero territorio del gestore)

Sommario

1.	PREMESSA ED OGGETTO	3
2.	SPECIFICA TECNICA PRELIMINARE DEL SERVIZIO	4
3.	QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE DELL'ATTIVITA' – INCREMENTO COSTI OPERATIVI.....	11
4.	INTRODUZIONE IMMEDIATA DELLA TARIFFAZIONE A CORRISPETTIVO – IL REGIME TRANSITORIO	13
5.	APPLICABILITA' TARIFFA A CORRISPETTIVO PER L'ANNO 2015.....	25

1. PREMESSA ED OGGETTO

I Comuni di Cento, Bondeno, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico e Mirabello, in collaborazione con il gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani CMV Servizi srl, hanno intrapreso un nuovo progetto di sviluppo della raccolta differenziata porta a porta domiciliare da svilupparsi nelle annualità 2015 – 2016 e sancito il passaggio da tassa su rifiuti TARI a tariffa puntuale corrispettivo a partire dall'anno 2015 utilizzando la modalità "sacco prepagato", il tutto deliberato nell'Assemblea dei Soci svoltasi il giorno 4 novembre 2014.

Nel corso del mese di ottobre 2014 viene realizzata un'analisi di fattibilità tecnico-economico inerente lo sviluppo di un sistema di raccolta porta a porta che garantisca le seguenti caratteristiche principali:

1. la tracciabilità del rifiuto indifferenziato secco mediante raccolta puntuale domiciliare sull'intero territorio di CMV Servizi finalizzata allo sviluppo della tariffazione corrispettivo sulle utenze;
2. la necessità di garantire un concreto miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata ancora lontani dai limiti imposti dalla legislazione nazionale.

Al fine di calmierare gli iniziali costi di start up e recependo le indicazioni e le richieste provenienti dalle diverse amministrazioni comunali, viene sviluppato un modello di raccolta domiciliare porta a porta diversificato a seconda della conformazione territoriale dei Comuni interessati, ed in particolare:

- in corrispondenza dei capoluoghi di Comune e nelle frazioni di Renazzo, Casumaro, Dosso, San Carlo, Gallo (altre attualmente in verifica) verrà implementata una raccolta domiciliare porta a porta dei rifiuti: secco indifferenziato, organico, imballaggi in plastica PET, carta-cartone;
- sulle aree meno densamente abitate, rurali e foresi verrà implementata la raccolta domiciliare del rifiuto secco indifferenziato ed organico, insistendo sulla diffusione capillare del compostaggio domestico.

La raccolta porta a porta domiciliare ivi citata prevederà una significativa modifica dell'attuale assetto tecnico dell'impresa, che attualmente esegue esclusivamente raccolte stradali dei rifiuti urbani mediante mezzi monopersonali che necessitano unicamente dell'autista principale per la loro conduzione ed operatività: il

nuovo modello di raccolta dovrà essere realizzato prevedendo forniture di mezzi idonei di dimensioni minori e caratterizzati da sistemi di compattazioni del rifiuto di tipo “posteriore”.

Inoltre sarà necessario prevedere la riorganizzazione operativa con l’inserimento di unità di personale adibite alla mansione di raccoglitori.

Attualmente le uniche raccolte domiciliari porta a porta sono eseguite sull’intero territorio comunale di Poggio Renatico e sul capoluogo del Comune di Cento, ma entrambe sono quasi completamente esternalizzate all’azienda La Città Verde soc. coop.

L’implementazione di questa tipologia di raccolta sull’intero bacino di CMV Servizi necessiterà di una graduale revisione delle attuali esternalizzazioni e della riorganizzazione dell’assetto operativo di CMV Servizi sia in termini di mezzi d’opera e personale, come sopra citato, sia in termini di orari e turni lavorativi.

2. SPECIFICA TECNICA PRELIMINARE DEL SERVIZIO

Il nuovo servizio di raccolta porta a porta domiciliare verrà implementato sui Comuni di Cento, Bondeno, Poggio Renatico, Vigarano M., Mirabello e Sant’Agostino a partire dall’anno 2015 secondo un percorso di sviluppo accordato con i Comuni stessi.

Il cronoprogramma prevede una prima fase della durata di circa n°5 mesi consistente nello sviluppo del progetto esecutivo, la redazione di gare d’appalto per le forniture ed i servizi, l’individuazione di personale operativo e tecnico mediante concorso pubblico.

Le successive fasi del crono programma esecutivo in via di definizione prevedono lo start up della raccolta domiciliare Comune per Comune, privilegiando inizialmente i Comuni che presentano dati percentuali di raccolta differenziata inferiore e comunque sulla base di precise indicazioni fornite dalle Amministrazioni Comunali: in particolare è stata proposta una linea di intervento che definisce gli start up dei territori comunali di Cento e Bondeno per l’anno 2015 e gli start up rispettivamente di Sant’Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda e Poggio Renatico per l’anno 2016.

Il servizio di nuova realizzazione prevederà le seguenti modalità di raccolta del rifiuto urbano:

BACINO TERRITORIALE CMV SERVIZI

TIPOLOGIA RIFIUTO	TIPOLOGIA RACCOLTA	FREQUENZA DI RACCOLTA
SECCO INDIFFERENZIATO	PORTA A PORTA DOMICILIARE	1 RACCOLTA SU 7 GG
ORGANICO	PORTA A PORTA DOMICILIARE	2 RACCOLTE SU 7 GG

IMBALLAGGI IN PLASTICA	STRADALE	STAGIONALE
CARTA-CARTONE	STRADALE	STAGIONALE
VETRO-LATTINE-BANDA STAGNATA	STRADALE	STAGIONALE

CAPOLUOGHI E FRAZIONI AD ALTA DENSITA' ABITATIVA

TIPOLOGIA RIFIUTO	TIPOLOGIA RACCOLTA	FREQUENZA DI RACCOLTA
SECCO INDIFFERENZIATO	PORTA A PORTA DOMICILIARE	1 RACCOLTA SU 7 GG
ORGANICO	PORTA A PORTA DOMICILIARE	2 RACCOLTE SU 7 GG
IMBALLAGGI IN PLASTICA	PORTA A PORTA DOMICILIARE	1 RACCOLTA SU 14 GG
CARTA-CARTONE	PORTA A PORTA DOMICILIARE	1 RACCOLTA SU 14 GG
VETRO-LATTINE-BANDA STAGNATA	STRADALE	STAGIONALE

Dove per capoluoghi e frazioni ad alta densità abitativa si intendono i centri abitati di Cento, Bondeno, Mirabello, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Renazzo, Casumaro, Dosso, San Carlo, Gallo ed altri attualmente in valutazione.

Nell'ambito dello studio preliminare svolto, si è suddiviso il bacino territoriale di CMV Servizi in aree di intervento specifiche, sulla base del numero di utenze e della percorrenza stradale complessiva: questa suddivisione, per ora solo teorica in attesa della sua applicazione nella fase di progettazione esecutiva del servizio, è stata condivisa al fine di differenziare i Comuni di CMV Servizi che fra loro presentano caratteristiche urbanistiche e di densità abitativa completamente diverse l'uno dall'altro.

In particolare dall'analisi sono emerse le considerazioni di seguito riportate (anche in dettaglio in allegato 1 alla presente relazione) che definiscono la suddivisione dei lotti operativi per Comune ed il numero di squadre necessarie per la loro attuazione:

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

LOTTO OPERATIVO	N° SQUADRE	TURNI SETTIMANALI COMPLESSIVI
VIGARANO M. NORD-EST-SUD / BORGIO	1	4
VIGARANO M. CENTRO – OVEST	1	4
VIGARANO M OVEST / VIGARANO PEVE	1	3

COMUNE DI MIRABELLO

LOTTO OPERATIVO	N° SQUADRE	TURNI SETTIMANALI COMPLESSIVI
MIRABELLO CAPOLUOGO	1	4

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

LOTTO OPERATIVO	N° SQUADRE	TURNI SETTIMANALI COMPLESSIVI
SANT'AGOSTINO SUD – DOSSO	1	4
SANT'AGOSTINO CENTRO	1	4
SANT'AGOSTINO NORD – S.CARLO	1	4

COMUNE DI BONDENO

LOTTO OPERATIVO	N° SQUADRE	TURNI SETTIMANALI COMPLESSIVI
BONDENO / OSPITALE	3	4
CASUMARO / P.RODONI / SETTEPOLESINI / S.BIANCA	1	3
STELLATA / ZERBIMATE / BURANA	1	3
PILASTRI / GAVELLO	1	3
SCORTICHINO	1	3

COMUNE DI CENTO

LOTTO OPERATIVO	N° SQUADRE	TURNI SETTIMANALI COMPLESSIVI
CASUMARO / RENO CENTESE	1	4
ALBERONE / XII MORELLI	1	3
BUONACOMPRA / CORPORENO	1	3
RENAZZO	2	4
CENTO LOTTO 0	1	4
CENTO LOTTO 1	1	4
CENTO LOTTO 2	1	4
CENTO LOTTO 3-4	1	4
CENTO LOTTO 5	1	4

COMUNE DI POGGIO RENATICO

LOTTO OPERATIVO	N° SQUADRE	TURNI SETTIMANALI COMPLESSIVI
POGGIO RENATICO CAPOL.	3	4
GALLO / BANCA RENO	1	4
CORONELLA / M. BOSCHI / CHIESA NUOVA	1	4

Ai lotti sopra indicati dovranno poi essere aggiunti percorsi specifici per le grandi utenze non domestiche e per le utenze non domestiche facenti parte di contesti urbanistici specifici.

Le scelte progettuali che saranno poste in rilievo nella fase esecutiva dovranno tener conto della specificità territoriale, demografica, economica ed urbanistica di ogni Comune, valutando caso per caso le tipicità di ogni contesto urbano: sono altresì prese in considerazione le peculiarità economiche di ogni territorio, che si contraddistingue con attività agricole e agroalimentari nella maggior parte dei Comuni e con attività industriali e produttive nell'asse viario situato tra i Comuni di Cento, Sant'Agostino, Mirabello e Vigarano M.

L'assetto gestionale che si andrà a delineare dovrà quindi tener conto dei seguenti parametri essenziali:

- perseguimento delle economie di scala: pur tenendo conto della tipicità di ciascuna realtà comunale, sarà data uniformità nella scelta degli autoveicoli, delle attrezzature, delle dotazioni tecniche e dei materiali di servizio, sia per quanto concerne alla condivisione degli stessi, che con riferimento alla possibilità di ridurre i costi di fornitura e manutenzione;
- omogeneizzazione delle modalità di raccolta dei rifiuti: allo scopo di creare un conveniente allineamento non soltanto sotto il profilo operativo, conferendo una precisa identità territoriale al servizio, ma anche e soprattutto dal punto di vista delle esigenze di comunicazione, informazione e regolamentazione amministrativa dei servizi;
- recepimento e revisione dei Regolamenti Comunali di esecuzione dei servizi: ancor prima di proporre un regolamento comunale unico, è indispensabile armonizzare tutti gli aspetti tecnici e le norme contenute nei vigenti regolamenti comunali ed indirizzare la tassazione alle utenze verso una tariffazione puntuale che anno per anno dovrà essere sempre implementata e resa più equa, mediando soluzioni tecniche e politiche.

Da questi aspetti sopra citati ne deriva che l'introduzione della raccolta PAP domiciliare permetterebbe inoltre di:

- conseguire economicità riducendo i rifiuti indifferenziati (secco indifferenziato) ed i sempre maggiori costi per il loro smaltimento;
- gestire con modalità diversa anche l'assimilazione dei rifiuti da parte delle utenze industriali, artigianali e commerciali con raccolte dirette e dedicate della loro filiera.

Il passaggio necessario da tassa TARI a tariffa puntuale – che aumenta la responsabilizzazione del cittadino e delle aziende alla raccolta differenziata attivando processi di premialità sui risultati raggiunti – permetterà poi un notevole ritorno in termini di equità, consenso e condivisione delle scelte.

Di seguito vengono sintetizzati a mezzo tabelle, le considerazioni preliminari che hanno condotto alla realizzazione dello studio preliminare e del relativo quadro economico esplicitato al paragrafo successivo:

Confronto dei vantaggi (indicati con i simboli + e ++) e degli svantaggi (indicati con i simboli - e --) del sistema di raccolta stradale e del sistema di raccolta PAP domiciliare			
ASPETTI CONSIDERATI	PAP DOMICILIARE		STRADALE
	SACCHI TRASP.	BIDONCINI	CASSONETTI
Praticità di utilizzo e di conferimento dei rifiuti su suolo pubblico	-	++	+
Protezione da fenomeni di vandalismo e aspetti igienici	-	+	+
Costi di prelievo derivanti dalle diverse metodologie di raccolte	-	-	++
Costi relativi alla raccolta dei rifiuti depositati abusivamente	+	+	-
Protezione e sicurezza per l'operatore ecologico	-	+	+
Possibilità di controllo e di ispezione dei materiali conferiti	++	+	--
Grado di responsabilità degli utenti	++	++	--
Implementazione, sviluppo e miglioramento della tariffazione puntuale	+	++	+

Di seguito vengono esplicitate alcune motivazioni che sono state analizzate nella scelta dell'applicazione della raccolta porta a porta domiciliare integrale (escl. vetro – lattine – banda stagnata e verde) nei capoluoghi e nelle frazioni densamente abitate.

Valutazione aspetti urbanistici per la raccolta porta a porta e la raccolta stradale nei capoluoghi e nelle frazioni densamente abitate			
ASPETTI URBANISTICI	PAP DOMICILIARE		STRADALE
	SACCHI TRASP.	BIDONCINI	CASSONETTI
Occupazione suolo pubblico: dimensione dell'area occupata	media	media	alta
Occupazione suolo pubblico: frequenza di permanenza	saltuaria	saltuaria	costante
Impatto estetico (per dimensioni, tempo di permanenza e decoro)	medio	basso	alto
Ingombro marciapiedi e zone di passaggio pedoni	medio	medio	basso
Interferenza alla mobilità dei veicoli: ostacolo alla visibilità dei conducenti	bassa	bassa	medio/alta
N° posti auto occupati dal singolo contenitore	0	0	0,5 / 1

Tracciabilità del rifiuto secco indifferenziato

Il primo aspetto di miglioramento della futura tariffazione puntuale che verrà implementata sul bacino territoriale di CMV Servizi riguarda l'utilizzo di bidoncini da 30 l per la raccolta domiciliare del rifiuto secco indifferenziato dotati di chip RFID che permetterà l'individuazione dell'utenza ed il conteggio degli svuoti di questa particolare tipologia di rifiuto.

I mezzi adibiti alla raccolta di codesta frazione saranno equipaggiati con centraline di controllo che permetteranno la contabilizzazione degli svuoti al solo avvicinamento del bidoncino all'allestimento di compattazione.

Nell'ambito del miglioramento della tariffazione puntuale, CMV Servizi si impegnerà anche a distribuire bidoncini da 25 l per la raccolta dell'organico da porre all'esterno dell'abitazione, anch'essi dotati di chip RFID, che in futuro permetteranno il monitoraggio dei conferimenti e l'applicazione di premialità.

Modalità organizzative dei servizi di raccolta

Le modalità organizzative dei servizi di raccolta previste per ciascuno dei lotti operativi sopra individuati sono state quindi definite in modo uniforme per tutto l'ambito territoriale secondo il seguente schema operativo:

A. Rifiuti di origine domestica:

- Per i capoluoghi di Comune e per le frazioni densamente abitate: adozione delle modalità di raccolta di tipo porta a porta domiciliare per le frazioni merceologiche secco indifferenziato, organico, carta-cartone, imballaggio in plastica. La frazione multi materiale vetro-alluminio verrà raccolta mediante campane stradali, mentre il rifiuto verde verrà raccolto attraverso idonei cassonetti dotati di chiave (ad eccezione del centro storico di Cento dove verrà raccolta porta a porta). Si configura quindi una situazione di quasi assoluta assenza di contenitori stradali per i rifiuti domestici, con positivi riflessi sull'impatto estetico e igienico nei centri storici. A ciascuna utenza familiare saranno consegnati contenitori e sacchi domestici da utilizzare per i conferimenti, costituiti da: un contenitore grigio da 30 l con serratura anti randagismo per il rifiuto secco indifferenziato, due bidoncini per il rifiuto organico (uno da 10 l ed uno da 25 l per l'esposizione stradale) e relativi sacchi in mater bi contenitivi del rifiuto, due tipologie di sacchi trasparenti di colore azzurro e giallo rispettivamente per la raccolta del rifiuto carta-cartone e del rifiuto imballaggi in plastica;
- Per le zone rurali: la raccolta domiciliare si ridurrà alle sole frazioni merceologiche del rifiuto secco indifferenziato e del rifiuto organico, mentre i rifiuti da carta-cartone ed imballaggi in plastica rimarranno stradali a cassonetto. Si propone comunque di consegnare tutte le dotazioni previste al punto precedente. In queste particolari aree dovrà essere incentivato il compostaggio domestico per via dei notevoli benefici tecnico-economici che da esso derivano;
- Per entrambe le zone sopra descritte i rifiuti ingombranti continueranno ad essere raccolti attraverso un servizio su chiamata per appuntamento, mentre le restanti tipologie di rifiuto potranno essere conferite al centro di raccolta oppure in specifiche raccolte stradali (pile, farmaci, olii vegetali);

B. Rifiuti speciali assimilati agli urbani:

- Nei centri storici e nei centri urbani le utenze non domestiche (pubbliche e speciali, essenzialmente uffici, esercizi commerciali, bar-ristorazione e piccoli produttori) saranno servite con prelievo diretto porta a porta. Per ogni frazione prodotta dalla singola utenza, secondo analisi ed interviste specifiche, si prevede la consegna di dotazioni similari a quelle domestiche, ad eccezione delle raccolte delle frazioni carta-cartone ed organico che verranno raccolte mediante circuito specifico sempre porta a porta.
- Per le utenze classificate come “grandi utenze” sarà attivato uno specifico servizio di raccolta mirato con consegna di contenitori di dimensioni e caratteristiche appropriate rispetto alla natura ed alla quantità dei rifiuti prodotti, da svuotare, secondo frequenze variabili a seconda della frazione e comunque da concordarsi.

3. QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE DELL'ATTIVITA' – INCREMENTO COSTI OPERATIVI

La nuova tipologia di raccolta porta a porta domiciliare sopra descritta comporta inevitabilmente un incremento dei costi operativi di struttura dovuti alla necessità di un numero maggiore di mezzi e personale adibiti al servizio, un maggior controllo sul territorio e per l'applicazione e gestione della tariffazione puntuale.

L'investimento iniziale da ammortizzare su n°5-7 anni prevederà la fornitura di mezzi e dotazioni, kit per le utenze ed anche la realizzazione di infrastrutture dedicate alla trasferta del rifiuto, il cui avvio a recupero o smaltimento avverrà a regime a mezzo di mezzi scarrabili al fine di ottimizzare i trasporti.

I costi diretti saranno poi ascrivibili all'inserimento di unità lavoro con mansione di raccoglitori sui lotti operativi sopra descritti.

I costi indiretti invece riguarderanno l'inserimento di figure tecniche e di controllo per lo start up e monitoraggio dell'attività e l'importante aspetto della comunicazione-educazione e divulgazione ambientale sul territorio.

Per l'analisi economica dell'impatto dovuta a questa nuova tipologia di raccolta svolta da CMV Servizi sono stati valutati gli attuali costi di raccolta delle medesime frazioni merceologiche di rifiuto con la finalità di poter svolgere un raffronto immediato di stima tra le due tipologie: in particolare è emerso quanto di seguito riportato in tabella:

COSTI DIRETTI

COMUNE	COSTO ATTUALE DEL SERVIZIO RIPARAMETRIZZATO CON ECONOMIE RACCOLTA RSU, ORGANICO, CARTA E PLASTICA	COSTO RACCOLTA PAP RSU+ORGANICO - CARTA E PLASTICA IN C.A.	DIFFERENZA DI COSTO DEL SERVIZIO
VIGARANO M.	€ 181.257,00	€ 309.386,60	€ 128.129,60
MIRABELLO	€ 83.790,00	€ 133.590,40	€ 49.800,40
SANT'AGOSTINO	€ 213.990,00	€ 386.864,00	€ 172.874,00
BONDENO	€ 514.574,75	€ 811.909,20	€ 297.334,45
CENTO	€ 547.927,50	€ 1.004.889,60	€ 456.962,10
POGGIO RENATICO	€ 243.116,00	€ 361.696,40	€ 118.580,40
	€ 1.784.655,25	€ 3.008.336,20	€ 1.223.680,95

La prima colonna denominata "Costo attuale del servizio riparametrizzato con economie raccolta RSU, organico, carta e plastica" esprime gli attuali costi del servizio per ciascuna frazione merceologica decurtati delle economie effettive derivanti dalla raccolta domiciliare in attivazione, la seconda colonna evidenzia il costo stimato del nuovo servizio di raccolta domiciliare ed infine l'ultima colonna indica la differenza complessiva annua del solo costo operativo che deriva dalla nuova applicazione.

Si rimanda agli allegati per il dettaglio dei diversi importi.

Sono poi stati stimati i costi indiretti ed i costi generali annuali che si generano:

SPESE TECNICHE - COSTI INDIRETTI		IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO ANNUALE/AMM.
Inserimento n°1 unità Capo Squadra		€ 47.000,00	€ 47.000,00
Inserimento n°2 unità tecnico-amministrative		€ 74.000,00	€ 74.000,00
Sistema di monitoraggio del servizio		€ 65.000,00	€ 21.785,71
Costi per comunicazione ed educazione amb.			€ 105.000,00
Costi per il riassortimento kit annuale	30000	€ 7,50	€ 225.000,00
Quota ammortamento kit iniziale anno 0 - durata 5 anni			€ 55.000,00
			€ 527.785,71

COSTI GENERALI	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO ANNUALE/AMM.
Differenza costi generali CMV Servizi (su A.1 , B.1, B.2, B4)		€ 362.420,24
		€ 362.420,24
TOTALE PROGETTO PAP		€ 2.113.886,90

All'importo complessivo annuo ivi stimato sono poi stati decurtati gli aumenti, anch'essi ipotizzati, dei contributi derivanti dal Consorzio CONAI per il riutilizzo delle raccolte differenziate stimati complessivamente in € 99.210,43 che portano ad un totale annuale di **incremento su costi operativi e tecnici da applicare nei piani economico-finanziari SGRUA pari ad € 2.014.676,47.**

4. INTRODUZIONE IMMEDIATA DELLA TARIFFAZIONE A CORRISPETTIVO – IL REGIME TRANSITORIO

Il percorso tecnico-economico che attende allo sviluppo del nuovo modello di raccolta porta a porta domiciliare prevederà necessariamente il coinvolgimento completo delle utenze sia domestiche che non domestiche in termini di consapevolezza di un progresso ambientale e civico del proprio Comune e dovrà essere legato anche ad un sistema premiante basato sul principio "chi inquina paga", già ripreso e delineato nelle linee guida comunitarie in tema di tariffazione alle utenze.

Per questo motivo, al fine di perseguire gli obiettivi virtuosi delineati dall'Assemblea dei Sindaci, diventa assolutamente d'obbligo individuare una modalità tecnica transitoria che permetta sin da subito il passaggio da tassa TARI attuale a tariffa a corrispettivo, come disciplinato dalla Legge di Stabilità 2014 comma 667-668.

Codesto passaggio risulta essenziale per le seguenti motivazioni:

- Permette sin da subito di individuare una modalità tecnica che responsabilizzi sin da subito le utenze del bacino, preparandole alla raccolta porta a porta domiciliare in sviluppo sul territorio: in particolare l'attivazione di un sistema definito "sacchi prepagati" di volumetria prefissata (tale da abituare immediatamente il cittadino alle successive volumetrie di raccolta PAP) utilizzabili per il rifiuto secco indifferenziato e consegnati ad ogni utenza domestica e non domestica in base al numero di componenti (od in base alla produzione minima per le utenze non domestiche) permetterà sin da subito un miglioramento della raccolta differenziata del rifiuto secco, riducendone oltremodo la produzione;

- b. Viene sin da subito innescato un sistema più equo della tariffa dei rifiuti, pur essendo sicuramente la prima applicazione di tipo “leggero”, al fine di rendere **meno traumatico e più graduale il passaggio** da tassa a tariffa, equilibrando il fattore ambientale a quello sociale, per non penalizzare le famiglie numerose, le fasce più deboli della cittadinanza e le categorie del piccolo commercio;
- c. Permette di mantenere invariato il quadro economico complessivo della tariffa dei rifiuti 2014 anche per il biennio successivo, consentendo di utilizzare il fondo insoluti accantonato dai singoli Comuni come voce di costo operativo CRD per lo sviluppo del nuovo sistema di raccolta PAP domiciliare, calmierando in modo sostanziale i maggiori costi previsti ed indicati al paragrafo precedente (l'aumento secco ed immediato del costo ai cittadini non permetterebbe di valorizzare il percorso individuato dalle parti);
- d. Permette alle utenze non domestiche di detrarre l'IVA al 10% applicata alla tariffa, garantendo una sensibile riduzione degli importi a loro carico e introducendo un nuovo legame con il gestore finalizzato ad una maggior responsabilizzazione sul tema dei rifiuti assimilati e di produzione.

CMV Servizi ha già intrapreso una sperimentazione di tariffa a corrispettivo presso il Comune di Poggio Renatico, basata sulla volumetria prefissata e controllata del rifiuto secco indifferenziato conferito: attualmente la legislazione italiana ha solamente individuato la possibilità di scelta da parte dei Comuni di applicare una tassazione uguale per tutti e basata sui parametri superficie catastale e componenti del nucleo familiare, ed una tariffazione a corrispettivo basata sulla quantificazione (anche volumetrica) dei rifiuti conferiti al gestore: la legge di stabilità relativa all'anno 2014 (n.147 del 2013) prevede la possibilità di creare un modello di tariffazione puntuale nel rispetto dei parametri imposti dal DPR 158/99, rimandando all'emanazione di regolamenti attuativi specifici.

Al fine di chiarire la posizione del Comune di Poggio Renatico, l'amministrazione comunale ha richiesto un parere al Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alla possibilità di puntualizzare con modalità volumetrica il rifiuto secco indifferenziato. Si allega la risposta del Ministero stesso, il quale ha lasciato piena autonomia al Comune stesso, ritenendo valida la proposta presentata (Allegato 2).

Si riportano poi di seguito alcune considerazioni relative alla legislazione anche passata ed all'attuale stato della raccolta differenziata gestita da CMV Servizi:

- I commi 29 e seguenti, dell'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevedono:

29. I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo.

30. Il costo del servizio da coprire con la tariffa di cui al comma 29 è determinato sulla base dei criteri stabiliti nel regolamento previsto dal comma 12.

31. La tariffa di cui al comma 29 è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

- il comma 668, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014) dispone, in modo analogo a quanto prescritto dai su richiamati commi 29 e seguenti, dell'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, che:

I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

L'applicazione di quanto sopra rappresenta, sotto tutti i punti di vista, una garanzia di continuità con quanto già oggi attuato in materia di applicazione di sistemi di ripartizione dei costi del SGRUA in base al precedente, identico sistema TARES, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche del territorio comunale le quali, attraverso l'istituzione di una tariffa avente natura corrispettiva, possono mantenere attive tutte le condizioni preesistenti;

- Il piano industriale di CMV Servizi anni 2012 – 2014 è stato completamente rivisto ed approvato nella recente assemblea dei soci per il triennio 2015-16-17 e prevederà lo sviluppo del sistema di raccolta porta a porta nelle prossime due annualità 2015-2016: attualmente questo modello è presente integralmente nel Comune di Poggio Renatico e nel capoluogo di Cento.

Pertanto attualmente il modello di raccolta sviluppato da CMV Servizi prevede le seguenti caratteristiche:

- UTENZE DOMESTICHE
 - sistema di raccolta domiciliare con modalità Porta a Porta domiciliare per le seguenti

categorie di rifiuti:

- CER 20.01.08 – rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- CER 15.01.02 – imballaggi in plastica;
- CER 20.01.01 – carta e cartone + CER 15.01.01 – imballaggi in carta e cartone
- CER 20.02.01 – rifiuti biodegradabili – verde e fascine;
- CER 20.03.01 – rifiuti urbani non differenziati;

cui si aggiungono i seguenti servizi svolti con modalità stradale o puntuale:

- per il codice CER 20.01.02 – vetro, sistema stradale a campane;
- per il codice CER 20.01.10 – abbigliamento, sistema stradale a contenitori;
- per il codice CER 20.01.32 – medicinali – sistema puntuale a contenitori collocati presso le farmacie;

- per il codice CER 16.06.01 – batterie ed accumulatori – sistema puntuale a contenitori collocati presso specifiche utenze;

○ sistema di raccolta stradale per le seguenti categorie di rifiuti:

- CER 20.01.08 – rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- CER 15.01.02 – imballaggi in plastica;
- CER 20.01.01 – carta e cartone
- CER 20.02.01 – rifiuti biodegradabili – verde e fascine
- CER 20.03.01 – rifiuti urbani non differenziati;
- CER 20.01.02 – vetro;
- CER 20.01.10 – abbigliamento;
- CER 20.01.32 – medicinali – sistema puntuale a contenitori collocati presso le farmacie;
- CER 16.06.01 – batterie ed accumulatori – sistema puntuale a contenitori collocati presso specifiche utenze;

○ sistema di raccolta a chiamata o presso i CDR – Centri di raccolta Comunali – altre tipologie.

- UTENZE NON DOMESTICHE

○ sistema di raccolta domiciliare con modalità Porta a Porta per le seguenti categorie di rifiuti:

- CER 20.01.08 – rifiuti biodegradabili di cucine e mense;

- CER 15.01.06 – imballaggi in materiali misti – (multi materiale secco: imballaggi in plastica e lattine) + CER 15.01.02 – imballaggi in plastica e lattine;
- CER 20.01.01 – carta e cartone + CER 15.01.01 – imballaggi in carta e cartone
- CER 20.02.01 – rifiuti biodegradabili – verde e fascine;
- CER 20.03.01 – rifiuti urbani non differenziati;

cui si aggiungono i servizi svolti con modalità stradale.

Per entrambi i sistemi di raccolta e di erogazione dei servizi, si possano ritrovare specifiche possibilità e modalità che consentano di attuare una misurazione puntuale della fruizione/distribuzione delle prestazioni ed in particolare la consegna di sacchi prepagati di volumetria prefissata 75 l (per le utenze domestiche) e 110 l (per le utenze non domestiche) in numero diverso a seconda dei componenti dei nuclei familiari oppure dei componenti equivalenti e l'utilizzo del centro di raccolta per rifiuti urbani ed assimilati con relative premialità sulla base dei conferimenti (in termini quantitativi) effettuati.

In base a quanto sopra indicato ed alle condizioni di applicazione dei sistemi di ripartizione, in via preliminare rispetto ad altre analisi di carattere tecnico/gestionale, occorre precisare che i modelli di suddivisione dei costi a carico delle singole utenze (domestiche e non domestiche) dovranno garantire, sempre e comunque, quanto previsto dal comma 11, dell'articolo 14, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale, richiamando principi già insiti nelle precedenti stesure delle norme in via di abrogazione (TIA 1, di cui all'articolo 49, del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni e TIA 2, di cui all'articolo 238, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni), prevede che la tariffa sia composta:

- da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (cosiddetta *PARTE FISSA*);
- da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio (cosiddetta *PARTE VARIABILE*);

Per quanto attiene il nuovo sistema di raccolta porta a porta domiciliare, le esperienze maturate in questi anni da diverse realtà italiane, possono consentire di individuare alcuni modelli di coincidenza e di correlazione, che potrebbero essere di grande interesse per la definizione di una strutturazione congeniale alla realtà territoriale del bacino di CMV Servizi srl:

<i>Gestore</i>	<i>Parte fissa</i>	<i>Parte variabile</i>	<i>Servizi a pagamento</i>
Comune di Vinci (Firenze) Consorzio Navigli (Milano) Comune di Suzzara (Mantova)	secondo quanto previsto dal DPR 158/99	<u>Servizio a cassonetti</u> : secondo quanto previsto dal DPR 158/99	Rifiuti vegetali, per le sole utenze domestiche = 45 €/ton. Rifiuti ingombranti, per tutte le utenze = 5 €/chiamata Inerti domestici = 10 €/ton.
		<u>Servizio PaP:</u> <ul style="list-style-type: none"> costo a svuotamento su RSU per le utenze domestiche e RSU, Multimateriale e FORSU per utenze non domestiche; vengono addebitati, indipendentemente dai conferimenti effettuati, quantità prestabilite di rifiuti, sotto forma di numero di svuotamenti equivalenti distinte per fasce di utenza; i conferimenti eccedenti le quantità minime vengono conteggiati ed attribuiti come svuotamenti che generano costi aggiuntivi; per le utenze non domestiche, con produzione di rifiuti assimilati agli urbani caratterizzata da frequenze e quantità tali da necessitare, ad avviso del gestore o del Comune, di un servizio specifico, si procede alla stipulazione di specifici contratti - la tariffa corrispondente è determinata sui costi effettivamente sostenuti ed imputati direttamente alle utenze interessate, unitamente alla quota fissa calcolata secondo le disposizioni contenute nel DPR 158/99 	

<i>Gestore</i>	<i>Parte fissa</i>	<i>Parte variabile</i>	<i>Servizi a pagamento</i>
Consorzio Priula (Treviso)	<u>Utenze domestiche:</u> canone uguale per tutte le famiglie	<u>Utenze domestiche:</u> numero degli svuotamenti del contenitore RU non riciclabile moltiplicato per il costo del singolo svuotamento	
	<u>Utenze non domestiche:</u> legata alla volumetria dei diversi contenitori in dotazione	<u>Utenze non domestiche:</u> numero degli svuotamenti del contenitore RU non riciclabile moltiplicato per il costo del singolo svuotamento + importo standard legato alla volumetria dei contenitori dei rifiuti riciclabili in dotazione	

<i>Gestore</i>	<i>Parte fissa</i>	<i>Parte variabile</i>	<i>Servizi a pagamento</i>
Comune di Pontevico (Brescia)	DPR 158/99	<p><u>Distribuzione annuale di Kit sacchi</u></p> <p>1) attribuita sulla base del costo variabile dei RU indifferenziati conferiti, determinabile dal numero dei sacchi ritirati - il peso per questa frazione viene determinato dal peso specifico moltiplicato per il volume corrispondente ai sacchi che gli utenti hanno ritirato per ogni periodo di fatturazione; il potenziamento del servizio eventualmente richiesto dalle utenze non domestiche è oggetto di separata tariffazione e fatturazione;</p> <p>2) attribuita sulla base del costo variabile dei rifiuti differenziati e di un coefficiente (Kb/Kd ex DPR 158/99) desunto dai dati storici disponibili in funzione dei componenti il nucleo familiare/per ogni categoria di utenza non domestica relativamente al nolo attrezzature, alla raccolta, trasporto e smaltimento di carta, vetro, plastica e organico;</p> <p><u>Ritiri di sacchi aggiuntivi</u> costo aggiuntivo previsto da deliberazione annuale - i sacchi si possono ritirare al distributore automatico posizionato all'isola ecologica</p>	

<i>Gestore</i>	<i>Parte fissa</i>	<i>Parte variabile</i>	<i>Servizi a pagamento</i>
Comune di Vittorio Veneto (Treviso)	<u>Utenze domestiche</u> : calcolata in base al numero di componenti il nucleo familiare	<u>Utenze domestiche</u> : quantificata in base al numero degli svuotamenti effettuati con il contenitore del RU non riciclabile, considerando l'applicazione degli svuotamenti minimi previsti dal regolamento	
	<u>Utenze non domestiche</u> : calcolata ex DPR 158/99	<u>Utenze non domestiche</u> : quantificata in base al numero di svuotamenti effettuati con il contenitore del secco non riciclabile	
Consorzio Chierese (Torino)	<u>Utenze domestiche e non domestiche</u> : coefficienti ex DPR 158/99	<u>Utenze domestiche</u> : rapportata alla quantità di RU non riciclabile prodotto, ricavata in base al numero di svuotamenti del contenitore ed al peso specifico medio del rifiuto	
		<u>Utenze non domestiche</u> : determinata dagli svuotamenti dei contenitori del rifiuto non riciclabile e dalla volumetria dei contenitori per la raccolta dell'organico, della carta e del vetro	
Comune di Trento	<u>Utenze domestiche</u> : parametrata al numero di componenti delle famiglie con correttivi per le famiglie in condizioni economiche disagiate	<u>Utenze domestiche</u> : determinata in base all'effettivo volume conferito del secco non riciclabile, conteggiato attraverso il rilevamento del numero di svuotamenti annuali del contenitore moltiplicato per il volume dello stesso contenitore	

<i>Gestore</i>	<i>Parte fissa</i>	<i>Parte variabile</i>	<i>Servizi a pagamento</i>
	<u>Utenze non domestiche:</u> commisurat a al volume del contenitore assegnato con eventuale correttivo collegato alla superficie occupata	<u>Utenze non domestiche:</u> applicata sia al secco non riciclabile che alle frazioni riciclabili (determinata in base al volume dei contenitori)	

<i>Gestore</i>	<i>Parte fissa</i>	<i>Parte variabile</i>	<i>Servizi a pagamento</i>
CEM AMBIENTE - LOMBARDIA	DPR 158/99	<u>Distribuzione annuale di Kit sacchi</u> 3) attribuita sulla base del costo variabile dei RU indifferenziati conferiti, determinabile dal numero dei sacchi ritirati - il peso per questa frazione viene determinato dal peso specifico moltiplicato per il volume corrispondente ai sacchi che gli utenti hanno ritirato per ogni periodo di fatturazione; il potenziamento del servizio eventualmente richiesto dalle utenze non domestiche è oggetto di separata tariffazione e fatturazione; 4) attribuita sulla base del costo variabile dei rifiuti differenziati e di un coefficiente (Kb/Kd ex DPR 158/99) desunto dai dati storici disponibili in funzione dei componenti il nucleo familiare/per ogni categoria di utenza non domestica relativamente al nolo attrezzature, alla raccolta, trasporto e smaltimento di carta, vetro, plastica e organico; <u>Ritiri di sacchi aggiuntivi</u> costo aggiuntivo previsto da deliberazione annuale - i sacchi si possono ritirare al distributore automatico posizionato all'isola ecologica	

Quanto sopra descritto ha consentito a CMV Servizi di individuare un percorso virtuoso che possa portare ad un costante miglioramento della puntualizzazione della tariffa e quindi alla tracciabilità del rifiuto indifferenziato secondo i sottoindicati canoni di implementazione tecnica:

- sistemi con **ID CONTENITORE**, nei quali si distingue la scelta del gestore:

- raccolte con contenitori dotati di trasponder/Rfid: le letture/conferimenti vengono trasmesse a un server ovvero scaricate dall'hardware di lettura direttamente nel gestionale;
- sistemi con **PAGAMENTO A SACCO**, nei quali l'operatore è autorizzato a raccogliere unicamente i sacchi indicati dal Comune facilmente riconoscibili dai sacchi anonimi e che, attualmente, sono identificabili secondo due modalità:
 - modello "Prepagato": il cliente paga anticipatamente la parte variabile al momento dell'acquisto dei sacchi "ufficiali", attraverso canali di vendita differenti;
 - modello "Pagato in fattura": il sacco è fornito registrandone la consegna con metodi di identificazione dell'utente - il ritiro può avvenire attraverso qualsiasi punto di consegna dotato di semplici sistemi di identificazione e di una connettività che consenta il collegamento al gestionale tariffa, che autorizza la consegna dopo aver identificato il cliente e quindi ne registra l'avvenuto ritiro - il pagamento del ritiro avviene al momento della fatturazione, quale parte variabile calcolata sulla base del costo unitario del sacco, moltiplicato per i ritiri.

La fase transitoria del modello scelto dall'Assemblea e recepito da CMV Servizi (in Allegato 3 lo schema grafico riassuntivo di questa fase) prevederà l'utilizzo unico del sacco prepagato per il rifiuto indifferenziato secco da ritirare da parte delle utenze e conferibile presso l'attuale circuito di raccolta: al termine della dotazione minima prevista e calcolata sulla base dei componenti del nucleo familiare, sarà possibile ritirare altri sacchi presso i punti di consegna predefiniti pagando un importo "a rotolo" (per il primo anno la somma sarà modesta vista l'applicazione leggera della puntualizzazione). Il successivo sviluppo progettuale prevederà la consegna del bidoncino grigio per la medesima raccolta che conterrà esattamente la volumetria del sacco prepagato consegnato nel 2015. In questo modo si potrà ottenere una continuità "tecnica" che sia migliorativa rispetto alle abitudini domiciliari e che venga vista in modo positivo dal cittadino virtuoso.

La puntualizzazione continuerà poi con i conferimenti ai centri di raccolta per rifiuti differenziati comunali ove sarà possibile il riconoscimento a mezzo badge e l'acquisizione di premialità con il metodo quantitativo.

5. APPLICABILITA' TARIFFA A CORRISPETTIVO PER L'ANNO 2015.

La legge n.147 del 2013 (Legge di stabilità 2014) regola a mezzo di n°2 commi di seguito riportati, la natura della TARI in quanto tassa sui rifiuti e la tariffa a corrispettivo come alternativa potenziale.

667. Con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione Europea.

668. I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La gestione della tariffa/tributo relativo alla gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito della conduzione in regime di in house da parte della società CMV Servizi srl, negli ultimi due anni ha subito cambiamenti significativi, dovuti ai rispettivi passaggi da TIA a TARES e successivamente da TARES a TARI, ed ha presentato eccezioni riguardanti il Comune di Vigarano Mainarda, rimasto in regime di TARSU fino all'anno 2014, ed il Comune di Poggio Renatico, il quale nell'attuale annualità ha condotto un regime di TARI puntuale sperimentale a seguito di particolari interventi tecnico-gestionali sul suo territorio.

La volontà di CMV Servizi srl è sempre stata quella di tendere al principio comunitario di "chi inquina paga", dimostrata dall'applicazione sull'intero bacino territoriale di sistemi specifici di premialità a mezzo badge RFID dedicati, attivazioni di sistemi di raccolta domiciliari anche a chiamata e progetti di tracciabilità dei rifiuti

esclusivi (Comune di Poggio Renatico) finalizzati al monitoraggio del rifiuto indifferenziato e differenziato ed alla rispettiva applicazione in tariffa.

Il comma 667 sopra indicato sottolinea che i Ministeri dell'Ambiente e dell'Economia definiranno un regolamento finalizzato all'individuazione della misurazione puntuale delle quantità di rifiuti e *di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso.*

Quest'ultima definizione indica la possibilità di istituire la tariffa "a corrispettivo" bilanciando interventi di tipo tecnico-organizzativo e correttivi ai criteri di ripartizione ottenendo un sistema tale da valutare l'incidenza economica del grado di fruizione dei servizi offerti dal gestore da parte del cittadino.

Per quanto sopra descritto, si riportano i servizi attualmente svolti da CMV Servizi riconducibili sia all'effettiva puntualizzazione, che all'utilizzo di correttivi per la determinazione del corrispettivo, e gli interventi deliberati nell'Assemblea dei Soci del 04/11/2014 che attivi dal 2015 finalizzati alla determinazione dell'utilizzo del servizio di raccolta e smaltimento del rifiuto secco indifferenziato ed al miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata:

Sistema di raccolta	Modalità di pagamento del servizio
Porta a Porta Verifica dei conferimenti effettuati dai singoli utenti I dati possono essere utilizzati per la ripartizione fra le utenze domestiche e non domestiche per determinare con precisione le frequenze di raccolta, i diversi coefficienti di ripartizione. Consente di definire procedure di controllo sull'effettivo svolgimento delle attività previste dai contratti	Tariffa puntuale L'utente è responsabilizzato: "più produce più paga" Correlazione tra rifiuti conferiti e tariffa applicata Consiste nel correlare esattamente i rifiuti indifferenziati prodotti dalla singola utenza; ovviamente è anche il metodo più complicato da attuarsi ed è anche piuttosto costoso, perciò è applicato raramente. Una sua semplificazione è la cosiddetta tariffa volumetrica nella quale si considera solo il volume dei rifiuti, valutato a seconda del numero dei sacchi ritirati o del numero degli svuotamenti dei contenitori, cui viene successivamente applicato un coefficiente (peso specifico medio del rifiuto). Obiettivi: riduzione dei rifiuti prodotti procapite e incremento delle raccolte differenziate. Raggiungerlo significa non solo conseguire un importante risultato ambientale, ma anche realizzare dei notevoli risparmi, perché lo smaltimento indifferenziato costa molto di più del riciclaggio e la riduzione dei rifiuti non costa nulla e permette un risparmio secco sullo smaltimento La strutturazione della tariffa puntuale deve essere descritta nell'apposito regolamento definito dal singolo Comune
Contenitori stradali di prossimità	Tariffa presuntiva – con utilizzo dei coefficienti di ripartizione previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 Tariffa presuntiva – cosiddetto "Metodo indiretto" Combinazione di puntuale e presuntivo. Consiste nel pesare la quantità dei diversi tipi di rifiuti prodotti in una certa zona per poi dividerli fra tutti gli utenti di quella zona secondo i consueti sistemi presuntivi
Conferimenti presso i Centri di Raccolta	Tariffa Puntuale: l'utente viene identificato a mezzo badge ed il rifiuto da esso conferito viene pesato su idoneo sistema certificato: ad ogni pesata corrisponde un corrispettivo premiante in tariffa disciplinato dal Regolamento SGRUA
Circuito di raccolta "a chiamata" per ritiro ingombranti	Viene definita una soglia oltre la quale il cliente potrà usufruire del servizio solo previo pagamento in tariffa del corrispettivo per la prestazione

La Tariffa a corrispettivo in CMV Servizi srl dal 2015.

L'attuale tassa denominata TARI istituita sui Comuni di CMV Servizi srl è composta da due quote, una fissa ed una variabile, così definite:

- QUOTA FISSA: quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- QUOTA VARIABILE: quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

In base alle considerazioni riportate in codesta relazione, relative alle modalità di gestione degli attuali servizi svolti da CMV Servizi, all'introduzione di nuove modalità di commisurazione dei servizi resi nell'ambito del rifiuto secco indifferenziato ed allo sviluppo già deliberato di un sistema di raccolta porta a porta sull'intero bacino come descritto al par.2 , occorre evidenziare quanto segue:

- per quanto attiene la **QUOTA FISSA**, dovendo questa garantire la copertura dei costi legati all'impegno del Gestore per l'approntamento del servizio (investimenti e relativi ammortamenti, costi generali di gestione relativi all'attività minima ineludibile, spazzamento e pulizia aree), che possono essere ritenuti fattibili i seguenti sistemi distributivi degli oneri ad essi relativi:

- utenze domestiche e utenze non domestiche = importo in €/mq. determinato attraverso coefficienti (Ka e Kc) di produzione di rifiuti mediante l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- riduzioni e agevolazioni: secondo quanto indicato dal REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO SGRU;

- Per quanto attiene la **QUOTA VARIABILE**, dovendo questa essere rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, alla qualità e alla frequenza dei servizi forniti e all'entità dei costi operativi di gestione, essa potrà essere determinata sulla base dei quantitativi di rifiuti indifferenziati conferiti, rilevati con sistemi di misurazione individuale oppure collettiva, secondo le seguenti modalità di ripartizione:

✓ utenze domestiche:

❖ volumetria sacchi per il conferimento del rifiuto indifferenziato su distribuzione annuale (corrispondente ad una produzione virtuosa ma non elusiva) rapportata alla categoria di appartenenza; le volumetrie, per ogni categoria, sono determinate attraverso i coefficienti (Kb) di produzione di rifiuti derivanti dalla citata "INDAGINE QUALI-QUANTITATIVA SUI RIFIUTI URBANI PRODOTTI SUL TERRITORIO GESTITO DA AREA SPA E CMV SERVIZI SRL – ANNI 2007 E 2008" (in allegato alla presente relazione) o, in caso di loro assenza, mediante l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158: il numero di sacchi consegnati sarà valutato utilizzando i parametri minimi del coeff. Kb (calcolo di seguito riportato), al fine di favorire l'incentivazione alla differenziazione e comunque al fine di commisurare con maggior precisione le successive richieste di sacchi;

❖ richiesta sacchi aggiuntivi a pagamento;

❖ servizi a domicilio a pagamento;

✓ utenze non domestiche:

❖ volumetria sacchi per il conferimento del rifiuto indifferenziato su distribuzione annuale e volumetria contenitori in comodato (corrispondente ad una produzione virtuosa ma non elusiva) rapportata alla categoria di appartenenza: le volumetrie, per ogni categoria, sono determinate attraverso i coefficienti (Kd) di produzione di rifiuti derivanti dalla citata "INDAGINE QUALI-QUANTITATIVA SUI RIFIUTI URBANI PRODOTTI SUL TERRITORIO GESTITO DA AREA SPA E CMV SERVIZI SRL – ANNI 2007 E 2008" (in allegato alla presente relazione) o, in caso di loro assenza, mediante l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n.158: verranno svolte apposite indagini per determinare le effettive esigenze delle utenze afferenti a ciascuna categoria;

❖ richiesta sacchi aggiuntivi a pagamento;

❖ per le utenze con produzione di rifiuti assimilati agli urbani caratterizzata da frequenze e quantità tali da necessitare di un servizio specifico, il Gestore avrà la facoltà di stipulare specifici contratti con la singola utenza non domestica e la tariffa corrispondente verrà determinata sui costi effettivamente sostenuti ed imputati direttamente al soggetto contraente;

❖ servizi a domicilio a pagamento;

✓ riduzioni e agevolazioni: secondo quanto indicato dal REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO SGRU.

Applicazione del sistema tariffario a corrispettivo.

La tariffa per le **utenze domestiche**, come già detto, si comporrà di una parte fissa e di una variabile e coprirà i costi del servizio reso nelle forme e nei modi indicati nel Regolamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, approvato dalla forma di cooperazione obbligatoria, di cui alla citata legge regionale dell'Emilia-Romagna 6 settembre 1999, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, denominata "Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara", con deliberazione assembleare n. 3, del 17 marzo 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Quota fissa:

✓ garantirà la copertura dei costi per l'approntamento del servizio (investimenti e relativi ammortamenti, costi generali di gestione relativi all'attività minima ineludibile, spazzamento e pulizia aree, costi di accertamento e riscossione);

✓ sarà data dalla quota fissa unitaria, corrispondente al rapporto tra i costi fissi addebitabili alle utenze domestiche e le superfici imponibili complessive risultanti sul territorio comunale, riferibili alle utenze domestiche, moltiplicato per la superficie occupata da ciascuna utenza, corretto con il coefficiente Ka, di cui alle Tabelle 1a/1b, dell'Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

✓ graverà su ogni utenza domestica idonea a produrre rifiuti urbani quale che sia l'effettivo grado di utilizzazione del possessore, occupante o detentore.

Quota variabile:

- ✓ sarà rapportata alla quantità dei rifiuti urbani conferiti, alla qualità e alla frequenza dei servizi forniti e all'entità dei costi operativi di gestione;
- ✓ il Comune determinerà annualmente, all'interno della delibera di approvazione dei listini tariffari, i coefficienti di produzione di rifiuti desumendoli dalla Tabella 2 dell'Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, a cui verranno applicati i correttivi risultanti da indagini quali-quantitative sui rifiuti urbani prodotti effettuate dal Gestore;
- ✓ ciascuna utenza domestica sarà tenuta a corrispondere la quota variabile in ragione del conferimento di un numero minimo di sacchi per il rifiuto indifferenziato/contenitori, rapportati alla categoria di appartenenza e di un numero minimo di richieste di ritiro a domicilio di rifiuti urbani, stabiliti dal Regolamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- ✓ i sacchi/contenitori saranno forniti, annualmente, dal Gestore che ne registrerà la consegna con metodi di identificazione dell'utenza;
- ✓ le richieste di ritiro a domicilio dei rifiuti urbani saranno presentate dal cliente sia telefonicamente, al numero verde fornendo il proprio codice identificativo riportato in fattura sia attraverso lo Sportello Online;
- ✓ le richieste di sacchi/contenitori e di servizi a domicilio aggiuntivi rispetto a quelli minimi stabiliti dal Regolamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, comporterà l'addebito in fattura del relativo costo, stabilito dal Comune, annualmente, all'interno della delibera di approvazione dei listini tariffari.

La tariffa per le **utenze non domestiche** si comporrà anch'essa di una parte fissa e di una variabile e copre i

costi del servizio reso nelle forme e nei modi indicati nel Regolamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, approvato dalla forma di cooperazione obbligatoria, di cui alla citata legge regionale dell'Emilia-Romagna 6 settembre 1999, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, denominata "Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara", con deliberazione assembleare n. 3, del 17 marzo 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Quota fissa:

- ✓ garantirà la copertura dei costi per l'approntamento del servizio (investimenti e relativi ammortamenti, costi generali di gestione relativi all'attività minima ineludibile, spazzamento e pulizia aree, costi di accertamento e riscossione);
- ✓ per ogni singola utenza non domestica verrà determinata, secondo un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti speciali assimilati agli urbani connessa alla tipologia di attività, per unità di superficie assoggettabile a tariffa, stabilito dal Comune, annualmente, all'interno della delibera di approvazione dei listini tariffari, desumendolo dalle Tabelle 3a/3b, dell'Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- ✓ graverà su ogni utenza non domestica idonea a produrre rifiuti quale che sia l'effettivo grado di utilizzazione dei locali.

Quota variabile:

- ✓ sarà rapportata alla quantità dei rifiuti speciali assimilati agli urbani conferiti, alla qualità e alla frequenza dei servizi forniti e all'entità dei costi operativi di gestione;
- ✓ il Comune determinerà i coefficienti di produzione di rifiuti desumendoli dalle Tabelle 4a/4b dell'Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, a cui verranno applicati i correttivi risultanti da indagini quali-quantitative sui rifiuti urbani prodotti effettuate dal Gestore;

- ✓ ciascuna utenza non domestica sarà tenuta a corrispondere la quota variabile in ragione del conferimento di un numero minimo di sacchi per il rifiuto indifferenziato/contenitori, rapportati alla categoria di appartenenza e di un numero minimo di richieste di ritiro a domicilio di rifiuti speciali assimilati agli urbani, stabiliti dal Regolamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- ✓ i sacchi/contenitori saranno forniti, annualmente, dal Gestore che ne registrerà la consegna con metodi di identificazione dell'utenza;
- ✓ le richieste di ritiro a domicilio dei rifiuti speciali assimilati agli urbani saranno presentate dal cliente: sia telefonicamente, al numero verde fornendo il proprio codice identificativo riportato in fattura sia attraverso lo Sportello Online;
- ✓ le richieste di sacchi/contenitori e di servizi a domicilio, aggiuntivi rispetto a quelli minimi stabiliti dal Regolamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, comporterà l'addebito in fattura del relativo costo, stabilito dal Comune, annualmente, all'interno della delibera di approvazione dei listini tariffari;

Per le utenze non domestiche con produzione di rifiuti speciali assimilati agli urbani, caratterizzata da frequenze e quantità tali da necessitare di un servizio adeguato all'utenza, il Gestore avrà la facoltà di stipulare specifici contratti con la stessa. La tariffa corrispondente sarà pertanto determinata sui costi effettivamente sostenuti ed imputati direttamente alle utenze interessate, unitamente alla quota fissa calcolata secondo quanto indicato in precedenza.

APPLICAZIONE TARIFFA CORRISPETTIVO CON SISTEMA DI RACCOLTA STRADALE A CASSONETTI.

STRUMENTO TECNICO	MODALITA' DI DISTRIBUZIONE/RICHIESTA	NOTE
Sacco prepagato – in fattura Per il conferimento del secco indifferenziato, l'utente utilizzerà le dotazioni stradali del Gestore.	UD e UND Annualmente gli utenti ritireranno un numero predefinito di sacchi per la raccolta dei rifiuti indifferenziati (sacchi rosa semi trasparenti) rapportati alla categoria di appartenenza e corrispondente ad una produzione annuale virtuosa ma non elusiva. I sacchi sono forniti registrandone la consegna con metodi di identificazione dell'utente la richiesta di ulteriori sacchi per la raccolta dei rifiuti indifferenziati (sacchi rosa semi trasparenti), oltre a quelli forniti con la consegna annuale, comporta l'addebito in fattura del relativo costo. Il pacchetto è fornito registrandone la consegna con metodi di identificazione dell'utente. Il ritiro può avvenire attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • qualsiasi punto di consegna dotato di semplici sistemi di identificazione e di una connettività che consenta il collegamento al gestionale tariffa, che autorizza la consegna dopo aver identificato l'utenza, e quindi ne registra l'avvenuto ritiro • distributore automatico che consegna i sacchi dopo aver identificato l'utenza, e quindi ne registra l'avvenuto ritiro (quando installati). Presso i CDR sarà attiva la modalità di consegna sacchi su riconoscimento dell'utente a mezzo badges.	
Pagamento per richieste oltre un certo limite di gratuità dei servizi a domicilio ingombranti e verde/ramaglie		Disciplina dei costi di servizio all'interno del regolamento SGRUA
Riduzioni e Agevolazioni diverse da quelle previste per la TARI TRIBUTO sulla base di analisi in contraddittorio con l'Amministrazione Comunale		

APPLICAZIONE TARIFFA CORRISPETTIVO CON SISTEMA DI RACCOLTA DOMICILIARE PORTA A PORTA.

STRUMENTO TECNICO	MODALITA' DI DISTRIBUZIONE/RICHIESTA	NOTE
<p>N° svuoti bidoncini con RFID – in fattura</p> <p>L'operatore ecologico raccoglierà esclusivamente i bidoncini contenenti il rifiuto e lascerà a terra eventuali sacchi od altri contenitori non tracciabili.</p>	<p>UD e UND</p> <p>Viene quantificata la parte variabile della tariffa in base al numero degli svuotamenti effettuati con il contenitore del RU non riciclabile, considerando l'applicazione degli svuotamenti minimi previsti dal regolamento SGRUA.</p> <p>Presso i CDR sarà attiva la modalità di consegna dotazioni su riconoscimento dell'utente a mezzo badges o strumento alternativo (fattura).</p> <p>SOLO UND</p> <p>Vengono consegnati contenitori di diverse tipologie con una volumetria pari a quella risultante dalla moltiplicazione di superficie x il coefficiente Kd.</p> <p>In caso di attività particolari, che producano quantitativi di rifiuti eccedenti tale limite, possono essere applicate tariffe specifiche ed utilizzati contenitori di tipo stradale cassonetto.</p> <p>Il servizio potrà essere effettuato tipo porta a porta con frequenze fissate, oppure con servizio concordato a chiamata a pagamento oltre una determinata soglia di richieste di svuoto dei contenitori.</p>	<p>Valutare l'implementazione del software CS GROUP del servizio per la gestione della tracciabilità delle utenze non domestiche.</p>
<p>Pagamento per richieste oltre un certo limite di gratuità dei servizi a domicilio ingombranti e</p>		<p>Disciplina dei costi di servizio all'interno del regolamento SGRUA</p>
<p>Riduzioni e Agevolazioni diverse da quelle previste per la TARI TRIBUTO sulla base di analisi in contraddittorio con l'Amministrazione Comunale</p>		

DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI SACCHI PREPAGATI PER LA RACCOLTA DEL RIFIUTO SECCO INDIFFERENZIATO PER LE UD E UND.

Al fine di definire il numero di sacchi rosa semitrasparenti prepagati per il conferimento del rifiuto secco indifferenziato, è necessario valutare le corrette volumetrie da applicare a ciascuna tipologia di utenza in base al numero di componenti facenti parte di essa.

La procedura di calcolo applicata sarà la seguente:

- valutazione della produzione del rifiuto indifferenziato per l'anno 2013, gli abitanti ed il relativo quantitativo annuo procapite suddiviso per Comune;
- determinazione della volumetria teorica ed utilizzabile della tipologia di sacco scelto dal Gestore;
- determinazione del peso medio per sacco contenente il rifiuto secco indifferenziato;
- valutazione della riduzione di rifiuto indifferenziato stimando un obiettivo di raccolta differenziata pari al 70% - ottenimento di un quantitativo annuo procapite a tendere;
- in base a quest'ultimo dato viene definito il numero di sacchi annui per componente sulla base del peso medio ottenuto al punto c.;
- applicazione del DPR 158/99 ed in particolare del coefficiente Kb minimo (coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare) per la definizione del numero di sacchi da consegnare per tipologia di utenza, in modo da incentivare il loro utilizzo più ridotto.

Di seguito vengono riportate le tabelle di calcolo ivi citate:

TERRITORIO COMUNALE	PRODUZIONE RSU A.2013 [kg]	POPOLAZIONE	Kg/Abitante*ANNO PRODOTTI
CENTO	10751	35918	299,3206749
BONDENO	5013	14906	336,3075272
MIRABELLO	850	3373	252,0011859
VIGARANO M.	2262	7491	301,9623548
SANT'AGOSTINO	1697	7047	240,8116929
POGGIO RENATICO	2094	9847	212,6536001
COMPLESSIVO	22667	78582	288,4502812

**DETERMINAZIONE PESO MEDIO SACCO ROSA
SEMITRASPARENTE**

DESCRIZIONE	QUANTITA'	U.M.
Capacità dichiarata sacco RSU	75	litri
capacità utilizzabile sacco RSU	63	litri
Peso specifico rifiuto	0,07	Kg/litro
Peso medio sacco RSU	4,41	Kg/sacco

DEFINIZIONE N°MEDIO DI SACCHI PER COMPONENTE							
TERRITORIO COMUNALE	PRODUZIONE RSU A.2013	POPOLAZIONE	Kg/Abitante*ANNO PRODOTTI	% RD 2013	% RD OBIETTIVO	Kg/Abitante*ANNO RD 70%	N° SACCHI ANNUI
CENTO	10751	35918	299,3206749	41%	70%	144,7742079	32,82861858
BONDENO	5013	14906	336,3075272	43%	70%	174,4264055	39,5524729
MIRABELLO	850	3373	252,0011859	58%	70%	163,0595909	36,97496392
VIGARANO M.	2262	7491	301,9623548	46%	70%	160,1922307	36,32476886
SANT'AGOSTINO	1697	7047	240,8116929	52%	70%	141,9043565	32,17785861
POGGIO RENATICO	2094	9847	212,6536001	54%	70%	132,0199045	29,93648629
COMPLESSIVO	22667	78582	288,4502812		Numero sacchi per componente		34,63252819

Tabella riportante il n° di sacchi calcolati per n° componenti d'utenza e le relative dotazioni di consegna:

DATI DA DPR 158/99						
Numero componenti nucleo familiare	Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti Kb			n° sacchi calcolati	n° sacchi consegnati	mazzette
	minimo	medio	massimo			
1	0,6	0,8	1	20,77951691	20	2 mazz. da 10
2	1,4	1,6	1,8	48,48553947	50	1 mazz. da 30 + 2 mazz. da 10
3	1,8	2	2,3	62,33855074	60	2 mazz. da 30
4	2,2	2,6	3	76,19156202	80	2 mazz. da 30 + 2 mazz. da 10
5	2,9	3,2	3,6	100,4343318	100	3 mazz. da 30 + 1 mazz. da 10
6	3,4	3,7	4,1	117,7505959	120	4 mazz. da 30

Alla presente relazione si allega:

ALLEGATO 1 – Dettaglio valutazioni economiche di stima per il servizio PAP domiciliare per i Comuni di CMV Servizi;

ALLEGATO 2 – Parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze sull'applicazione della tariffazione puntuale di tipo volumetrico;

ALLEGATO 3 – Schema grafico riassuntivo della fase transitoria operativa finalizzata all'istituzione della tariffa puntuale;

ALLEGATO 4 – Analisi tecnico-economica redatta dal Dott. Pierobon per IPSOA nella quale, prendendo spunto da un'applicazione pratica ad un Comune, ha evidenziato il percorso di sviluppo di una tariffa puntuale, che parte obbligatoriamente da un sistema semplificato, aggiornandosi anno per anno con nuove modalità premianti e di tracciabilità del rifiuto, sino alla quasi completa analogia tra punto di riconsegna e contabilizzazione degli allacci per l'energia elettrica ed il gas, ed i punti di misura dei conferimenti rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche.

ALLEGATO 5 – Indagine quali-quantitativa sui rifiuti urbani prodotti sul territorio gestito da CMV Servizi Srl e AREA Spa – anni 2007-2008 redatto da Centro Agricoltura Ambiente.

Il Direttore Generale di CMV Servizi Srl

ALLEGATO - 1 -

ALLEGATO - 2 -

ALLEGATO - 3 -

ALLEGATO - 4 -

ALLEGATO - 5 -